

DECRETO RETTORALE N. 10667

Procedure di valutazione per il conferimento di n. 12 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

IL RETTORE

- Visto lo Statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 24 ottobre 1996, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il regolamento generale di Ateneo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 26 ottobre 1999, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 22;
- visto il decreto ministeriale del 9 marzo 2011, n. 102;
- visto il d.m. 30 ottobre 2015, n. 855 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 271, S.O. del 20 novembre 2015, concernente la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;
- visto il proprio decreto n. 6301 del 17 aprile 2020, recante: "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure concorsuali in modalità telematica per il conferimento degli assegni di ricerca e per il reclutamento di professori e ricercatori";
- visto il proprio decreto n. 6764 del 30 settembre 2020, recante: <<Modifiche al "Codice etico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore">>;
- visto il proprio decreto n. 9122 del 10 ottobre 2022 recante: <<Modifiche al "Regolamento concernente il conferimento e la disciplina degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240">>;
- viste dal Consiglio della Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali nell'adunanza del 26 ottobre 2023, dal Consiglio di Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere nell'adunanza del 25 ottobre 2023 e dal Consiglio di Facoltà di Psicologia nell'adunanza del 25 ottobre 2023;
- vista la delibera adottata dal Senato accademico nell'adunanza del 13 novembre 2023;
- vista la delibera adottata dal Comitato direttivo nell'adunanza del 22 novembre 2023,

DECRETA

Art. 1 Indizione

Sono indette le valutazioni per il conferimento di n. 12 assegni di ricerca nelle seguenti Facoltà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, per i settori scientifico-disciplinari di seguito indicati:

Assegni di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 comma 4, lettera a, L. n. 240/2010

**FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE - N.
1 posto.**

Posto n. 1

**SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SECS-P/08 ECONOMIA E
GESTIONE DELLE IMPRESE**

ACADEMIC DISCIPLINE: SECS-P/08 MANAGEMENT

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof.ssa Rossella Chiara GAMBETTI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Tecnocultura e costruzione identitaria nel consumo di turismo virtuale.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: *Technoculture and identity construction in virtual tourism consumption.*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA: Con l'avvento della pandemia da COVID-19 le piattaforme digitali di videocomunicazione sono emerse come un contesto in rapida crescita attraverso il quale i consumatori vivono esperienze di turismo virtuale. Perfino ora che le restrizioni legate alla pandemia sono cessate, i consumatori stanno incrementando il consumo di esperienze di turismo virtuale come modalità nuova ed entusiasmante per complementare le esperienze fisiche. Questa ricerca si pone la finalità di comprendere come le piattaforme digitali di videocomunicazione stiano riconfigurando il consumo di esperienze di turismo virtuale e le relative pratiche di auto-presentazione, socializzazione, visita dei luoghi e utilizzo delle tecnologie, adottate dai consumatori. A tale scopo, la ricerca sarà condotta attraverso un approccio etnografico volto a sviluppare una comprensione tecnoculturale approfondita delle diverse interrelazioni esistenti tra tecnologie, oggetti, luoghi, valori, significati, simboli, linguaggi e rituali utilizzati dai consumatori per costruire identità individuali e collettive nella fruizione di esperienze di

turismo virtuale.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: *Since the COVID-19 pandemic outburst, digital video communication platforms have emerged as a fast-growing context where consumers live virtual tourism experiences. Even now that pandemic restrictions have ceased, people are increasingly consuming virtual tourism experiences as a novel and exciting way to complement the physical ones. This research aims to understand how video communication platforms are reconfiguring the consumption of virtual tourism experiences and related consumer practices of self-presentation, socialization, sightseeing, and use of technology. To reach this goal, this research will adopt a netnographic approach to develop a deep technocultural understanding of the various interplays among technologies, objects, places, values, meanings, symbols, languages and rituals, used by consumers to construct individual and collective identities while living virtual tourism experiences.*

SEDE: Milano.

LINGUA STRANIERA: Inglese.

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

N. 2 posti.

Posto n. 1

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE

ACADEMIC DISCIPLINE: M-PSI/01 GENERAL PSYCHOLOGY

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Alessandro ANTONIETTI.

TITOLO DELLA TEMATICA DI RICERCA: Il processo decisionale e le funzioni esecutive nell'invecchiamento in norma.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: *Decision making and executive functions in healthy aging.*

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA TEMATICA DI RICERCA: Le capacità decisionali ricoprono un ruolo fondamentale per il benessere e l'autonomia della persona, specie durante il processo di invecchiamento. Mentre da un lato, con l'avanzare dell'età, in certe condizioni l'anziano può essere maggiormente vulnerabile nel compiere scelte rischiose, dall'altro vi sono evidenze di come abilità cognitive che concorrono al processo decisionale, come le funzioni esecutive, possono avere un ruolo nel supportare scelte non rischiose. Nonostante ciò, rimane a oggi poco indagato come le funzioni esecutive possono essere di supporto nel processo decisionale nell'anziano. Il progetto di ricerca è volto a meglio comprendere tale relazione, per approfondire i meccanismi cognitivi a

supporto di decisioni non rischiose nell'anziano.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: *Decision making plays a pivotal role in wellbeing and autonomy of the individual, particularly during aging. While older adults may be more prone to make risky decisions under particular conditions, on the other hand evidence shows that cognitive abilities contributing to the decisional process, such as executive functions, can play a role in supporting non-risky choices. Nevertheless, it remains little explored how executive functions can support the decisional process in older adults. The project aims at better understanding this relationship will be considered to delve into the cognitive mechanisms supporting non-risky decisions in the elderly.*

LINGUA STRANIERA: Inglese.

SEDE: Milano.

Posto n. 2

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/03 PSICOMETRIA

ACADEMIC DISCIPLINE: M-PSI/03 PSYCHOMETRICS

REQUISITO DI AMMISSIONE: Titolo di dottore di ricerca.

DURATA: biennale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof.ssa Margherita LANZ.

TITOLO DELLA TEMATICA DI RICERCA: La misura implicita del processo di costruzione di significato nella vita.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: *The implicit measure of the meaning-making process.*

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA TEMATICA DI RICERCA: Il costrutto di costruzione di significato nella vita sta ricevendo recentemente un rinnovato interesse nella psicologia positiva. Tale costrutto si fonda da un lato sulla percezione di aver significato nella vita, dall'altro su un processo di attiva ricerca di significato ed è considerato un processo chiave durante tutto il ciclo di vita, ma soprattutto durante le transizioni evolutive e durante i momenti di crisi a seguito di eventi attesi o inattesi. Una delle principali obiezioni mosse alle ricerche sul significato nella vita riguarda la misurazione stessa del costrutto. Gli strumenti attualmente a disposizione sono principalmente strumenti *self-report* con stimoli verbali che operazionalizzano il costrutto in senso disposizionale. Mancano strumenti focalizzati sulla dimensione situazionale e processuale del costrutto e che lo indagano in modo implicito attraverso stimoli non verbali. L'obiettivo del presente progetto di ricerca è quindi quello di sviluppare strumenti che misurino gli aspetti impliciti e processuali del costrutto attraverso stimoli non solo verbali, con una particolare attenzione alle teorie della misurazione, alla riflessione

contemporanea sulla validità della misurazione e all'uso di disegni di ricerca intensivi che permettano di intercettare gli aspetti processuali suddetti.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: *Meaning-making is recently receiving renewed interest in positive psychology. The construct is based both on perception of the presence of meaning in one own life, and on a process of active search for meaning. It is considered a key process throughout the life cycle, and, above all, during developmental transitions or during moments of crisis due to expected or unexpected events. One of the main issues in research on meaning-making concerns the measurement of the construct itself. The tools currently available are mainly self-report instruments with verbal stimuli that operationalize the construct in a dispositional sense. There is a lack of tools focusing on the situational and processual nature of the construct, and investigating it through implicit measures composed by non-verbal stimuli. The aim of the present research project is therefore to develop tools that measure the implicit and processual aspects of the construct through verbal and nonverbal stimuli, with a particular focus on measurement theories, contemporary view of validity, and intensive research designs that allow to detect the aforementioned processual aspects.*

SEDE: Milano.

Assegni di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 comma 4, lettera b, L. n. 240/2010

FACOLTÀ DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI N. 8 posti.

Posto n. 1

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: AGR/03 ARBORICOLTURA GENERALE E COLTIVAZIONI ARBOREE

ACADEMIC DISCIPLINE: AGR/03 ARBORICULTURE AND FRUITCULTURE

DURATA: semestrale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Dott. Tommaso FRIONI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: IN+VITE.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: IN+VITE.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto, finanziato nell'ambito della programmazione PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (misura 16.01.01 FA 4B - bando 2022), intende mettere a punto nuove tecniche colturali per ridurre gli effetti della carenza idrica sulla vite e razionalizzare gli *input* in viticoltura al fine di minimizzarne le ricadute ambientali. In particolare, gli obiettivi del

progetto sono: i) valutare l'efficacia di polimeri *super*-assorbenti (*idrogel*) per mitigare gli stress multipli estivi; ii) verificare se i polimeri *super*-assorbenti possano ridurre le perdite di azoto e ridurre le dosi di concimi azotati; iii) Testare l'efficacia di pinolene e anti-incrostanti naturali nel migliorare l'aderenza alle chiome di applicazioni fogliari.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: *The project, granted within the PSR Emilia Romagna 2014-2020, the project aims at testing new technologies to increase resilience of viticulture to drought and climate change. The plan intends to verify the efficacy of new super-adsorbent polymers (hydrogels) in preserving soil water storage. Hydrogels will be also tested for the reduction of nitrogen-based fertilizer application. Finally, new co-formulates efficacy in increasing copper-based pesticides persistence on canopies will be verified.*

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Regione Emilia-Romagna/Unione Europea. Progetto di ricerca: IN+VITE (WBE R2094300295 - CUP: E47F22000930007 REGIONE EMILIA ROMAGNA) - Responsabile del progetto di ricerca: Dott. Frioni.

Posto n. 2

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: CHIM/10 CHIMICA DEGLI ALIMENTI

ACADEMIC DISCIPLINE: CHIM/10 FOOD CHEMISTRY

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Terenzio BERTUZZI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Caratterizzazione di varietà di mais e frumento lombarde.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: *Characterization of maize and wheat varieties.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Gli obiettivi del progetto di ricerca sono quelli di caratterizzare e valorizzare alcune varietà di mais e frumento tipiche della regione Lombardia valutando il loro contenuto di composti in grado di ridurre il rischio da contaminazione di funghi micotossigeni e la conseguente produzione di micotossine. Verrà valutata nello specifico la presenza di alchil-resorcinoli nelle diverse varietà di frumento e di carotenoidi in quelle di mais; tali sostanze sono naturalmente presenti nelle cariossidi e sono ritenute in grado di svolgere un'azione di difesa della pianta contro eventuali contaminazioni fungine e, di conseguenza, di contrastare anche la presenza di micotossine.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: *The project evaluates the content of compounds in wheat and maize varieties of Lombardia able to reduce the*

contamination of mycotoxigenic fungi and their relative production. In particular, alkyl-resorcinols in wheat and carotenoids in maize naturally occurring in kernel can promote the plant resistance to mycotoxigenic fungi contamination and reduce the mycotoxin occurrence.

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: WBE 2094400034. Responsabile del progetto di ricerca: Prof. Bertuzzi.

Posto n. 3

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: AGR/19 ZOOTECNIA SPECIALE

ACADEMIC DISCIPLINE: AGR/19 ANIMAL SCIENCE

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Paolo AJMONE MARSAN.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Produzione di cibo appropriato: sufficiente, sicuro, sostenibile nei Paesi a basso reddito.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: *Appropriate food production: sufficient, safe and sustainable in low income countries.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Obiettivo generale del progetto è di cercare soluzioni concrete e applicabili per soddisfare le esigenze alimentari crescenti dell'umanità senza incidere negativamente sull'ambiente, soprattutto nei Paesi a basso reddito. Il piano sperimentale prevede: i) la valutazione dello stato nutrizionale delle popolazioni oggetto di studio, con particolare riferimento ai bambini sino a 5-6 anni; ii) la definizione di strategie per produrre alimenti (a elevato valore nutritivo), soprattutto di origine animale, in diverse condizioni pedo-climatiche e socio-economiche (es. Uganda, Etiopia, Repubblica Democratica del Congo, Mozambico e India); iii) lo sviluppo di metodi di conservazione nei diversi ambienti che minimizzino le perdite e garantiscano la sicurezza igienico-sanitaria; iv) la formazione tecnica dei piccoli contadini per associarli in funzione anti sussistenza. In tale contesto, di particolare rilevanza sarà la possibilità di instaurare un rapporto di collaborazione con le Facoltà di Agraria del Congo (di ricerca e formazione). Per ragioni operative, il candidato dovrà avere buona conoscenza della lingua italiana e la disponibilità a recarsi all'estero (RD Congo) per alcuni periodi, in funzione delle necessità sperimentali del progetto.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: *This project aims at searching solutions in agriculture that meet the increasing food demand of mankind without a negative impact on the environment, particularly in the Low-Income Countries. The project plan include: i) to evaluate the nutritional status of poor populations, with emphasis to the children within 5-6 years of age; ii) define production strategies to produce high nutritional foods, particularly of animal origin, in different pedo-climatic*

and socio-economical conditions (i.e. Uganda, Ethiopia, Democratic Republic of Congo, Mozambique and India) matching nutritional requirements; iii) develop food and feed conservation methods that minimise losses and grant food security and safety; iv) the technical training of small farmers to associate them in an anti-subsistence function. In this context, the possibility of establishing a collaborative relationship with the Agricultural Faculties of the Congo (for research and training) will be of particular importance. For operational reasons, the candidate must have a good knowledge of the Italian language and the availability to go abroad (DR Congo) for some periods, depending on the experimental needs of the project.

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi. Progetto di ricerca: Produzione di cibo appropriato: sufficiente, sicuro, sostenibile nei Paesi a Basso Reddito. Centro di costo: R2094300055. Responsabile del progetto di ricerca: Prof. Ajmone Marsan.

Posto n. 4

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-PSI/06 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

ACADEMIC DISCIPLINE: M-PSI/06 WORK AND ORGANIZATIONAL PSYCHOLOGY

DURATA: annuale.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof.ssa Guendalina GRAFFIGNA.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: ENGAGEAPP. *L'engagement* del consumatore per un co-apprendimento *smart* della filiera ortofrutticola dell'Emilia-Romagna.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: ENGAGEAPP. *Consumer engagement for smart co-learning of the Emilia-Romagna fruit and vegetable chain.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: La comunicazione educativa ha un ruolo chiave per lo sviluppo sostenibile della filiera ortofrutticola, poiché offre l'opportunità di aumentare la consapevolezza del consumatore sugli effetti delle scelte di acquisto e il suo "*engagement*" attraverso modalità interattive ed esperienziali. La *gamification* è uno dei contesti particolarmente funzionali allo sviluppo di ambienti di apprendimento efficaci. Attraverso una combinazione di tecniche di *storytelling*, IoT e interazione diretta con i consumatori, il progetto intende quindi sviluppare una *gamification app* che coinvolga questi ultimi in modo attivo nella filiera indirizzandoli verso scelte più salutari e promuovendo la consapevolezza e la trasparenza sulla produzione e la provenienza dei prodotti ortofrutticoli. L'obiettivo è abilitare il consumatore a contribuire all'adattamento e alla mitigazione dei cambiamenti climatici,

promuovendo un approccio integrato al *carbon farming* e alla sostenibilità ambientale, nonché alla valorizzazione degli aspetti nutrizionali delle produzioni ortofrutticole. L'ambizione è trasformare l'*app* in una "fonte dati", che possa confluire in piattaforme evolute per la gestione dei *Big Data* che forniscano informazioni strategiche per l'assistenza tecnica delle filiere produttive interessate. In particolare sul piano metodologico il progetto si articolerà in modo multi metodo in 4 fasi di ricerca al fine di: fase 1: compiere un'analisi comparativa dell'attuale contesto "competitivo" degli strumenti digitali volti a sostenere le scelte corrette di consumo in area alimentare; fase 2: condurre un'analisi dei comportamenti dei consumatori in modo da identificare le motivazioni, le preferenze e le abitudini di consumo delle produzioni ortofrutticole caratterizzante le imprese di progetto, al fine di comprendere meglio le loro esigenze e offrire loro prodotti e servizi più adatti; fase 3: progettare e condurre attività di co-progettazione e *workshop*, in modo da coinvolgere i consumatori nel processo di sviluppo e design della *ENGAGE.APP*; fase 4: condurre una prima valutazione dell'efficacia della *app* attraverso un primo *piloting* con i consumatori.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: *Educational communication has a key role for the sustainable development of the fruit and vegetable supply chain, as it offers the opportunity to increase consumer awareness of the effects of purchasing choices and their "engagement" through interactive and experiential methods. Gamification is one of the contests that is particularly functional for the development of effective learning environments. Through a combination of storytelling techniques, IoT and direct interaction with consumers, the project therefore intends to develop a gamification App that actively involves the latter in the supply chain, directing them towards healthier choices and promoting awareness and transparency on production and origin of fruit and vegetable products. In this scope, The objective of this project is to enable the consumer to contribute to the adaptation and mitigation of climate change, promoting an integrated approach to carbon farming and environmental sustainability, as well as enhancing the nutritional aspects of fruit and vegetable production. The ambition is to transform the App into a "data source", which can flow into advanced platforms for the management of Big Data that provide strategic information for the technical assistance of the production chains involved. In particular, on the methodological level, the project will be structured in a multi-method way into 4 research phases: phase 1: aimed at carrying out a comparative analysis of the current "competitive" context of digital tools aimed at supporting correct consumption choices in the area food; phase 2: aimed at conducting an analysis of consumers' behaviors in order to identify their motivations, preferences and consumption habits of fruit and vegetable production characterizing the project companies; phase 3: to design and conduct co- activities and workshops, in order to involve participants in the co-design and development of the ENGAGE.APP App; phase 4: to first evaluate the effectiveness of the App through a first piloting with consumers.*

SEDE: Cremona.

FINANZIAMENTO: Progetto PR FESR ENGAGE.APP - WBE: R2094300339 - CUP:

E67G22000580007.

Posti n. 5 e 6

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: AGR/13 CHIMICA AGRARIA

ACADEMIC DISCIPLINE: AGR/13 AGRICULTURAL CHEMISTRY

DURATA: annuale.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Luigi LUCINI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Studio dei meccanismi biochimici che sottintendono *stress* abiotici multipli in pianta.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: *Unravelling the biochemical mechanisms underlying multiple abiotic stresses in plants.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: L'attività di ricerca avrà lo scopo di investigare i processi alla base della risposta di specie agrarie allo *stress* abiotico e a sue combinazioni, attraverso l'utilizzo combinato di tecniche di metabolomica, di saggi fenotipici, e di saggi biochimici. I risultati della ricerca si collocano all'interno della comprensione degli effetti del cambiamento climatico sulla produzione agro-alimentare.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: *The research activity will aim to investigate the processes underlying the response of agricultural species to single vs combined abiotic stresses, through the combined use of metabolomics, phenotyping, and biochemical assays. The results of the research are part of the understanding of the effects of climate change on agro-food production.*

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: CLIMAL - Valutazione transdisciplinare della relazione tra *climate change*, produzione di cibo e alimentazione: approcci produttivi, economico-assicurativi e psico-sociali - R2094500228.

Posto n. 7

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: AGR/16 MICROBIOLOGIA AGRARIA

ACADEMIC DISCIPLINE: AGR/16 AGRICULTURAL MICROBIOLOGY

DURATA: annuale.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Pier Sandro COCCONCELLI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Produzione e valutazione del rischio di

caseine ricombinanti da lievito.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: *Production and risk assessment of recombinant caseins from yeast.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Le fermentazioni di precisione possono essere impiegate per la produzione di componenti di alimenti di origine animale (es. nel caso del latte, le componenti proteiche, caseine e proteine del siero, oligosaccaridi). Questo processo avviene grazie alla clonazione dei geni per le componenti del latte in un fattorie cellulari, normalmente lieviti come *Pichia* (Komagatella) o *Saccharomyces*. Il processo prevede l'espressione di proteine eterologhe in microrganismi, la secrezione dalle cellule, il recupero e la purificazione dal brodo di coltura. Lo scopo del progetto è eseguire, applicando le tecniche analitiche innovative e i migliori standard scientifici, uno studio che valuti, utilizzando gli standard internazionale del *Risk Assessment*, la sicurezza per i consumatore di questi prodotti. Con tecniche di *genetic engineering* si costruiranno ceppi di lievito (*Pichia pastoris*-Komagatella phaffi o *Saccharomyces cerevisiae*) che producano singolarmente le n. 4 caseine presenti nelle micelle. I ceppi ricombinanti saranno ottenuti utilizzando un sistema di espressione inducibile e di secrezione delle proteine nel bordo di coltura. I geni codificanti per le caseine saranno sintetizzati, inseriti in vettori specifici per lievito e trasformati in lievito. Le colture GM di lievito saranno coltivate in bioreattore per ottimizzare la produzione e la secrezione di proteine eterologhe. Sul prodotto derivato dalle attività di fermentazione e di purificazione si effettuare un processo valutazione del rischio sarà effettuata usando gli standard presenti a livello globale. In particolare, si valuteranno, in un processo comparativo con le componenti del latte, le caratteristiche delle proteine (sequenza aminoacidica), la presenza di residui di cellule di lievito GM e la presenza del DNA ricombinante o di altri componenti derivati dal metabolismo cellulare di lieviti, grazie all'applicazione di tecniche omiche (genomica, proteomica, metabolomica).

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: *Precision fermentation are used for the production of food components of animal origin (e.g. in the case of milk, the protein components, caseins and whey proteins, oligosaccharides). This process takes place by cloning the genes for the milk components in cell factories, normally yeasts such as Pichia (Komagatella) or Saccharomyces. The process involves the expression of heterologous proteins in microorganisms, secretion from the cells, recovery and purification from the culture broth. The aim of the project is to carry out, by applying innovative analytical techniques and the best scientific standards, a study assessing, using the international standards of Risk Assessment, the safety for consumers of these products. Using genetic engineering techniques, yeast strains (Pichia pastoris-Komagatella phaffi or Saccharomyces cerevisiae) will be constructed that individually produce the four caseins present in the micelles. The recombinant strains will be obtained using an inducible expression and protein secretion system in the culture medium. Genes coding for caseins will be synthesised, inserted into yeast-specific vectors and transformed into yeast. GM yeast cultures will be grown in bioreactors to optimise the production and secretion of heterologous proteins. A risk assessment process will be*

carried out on the product derived from the fermentation and purification activities using global standards. In particular, the characteristics of the proteins (amino acid sequence), the presence of GM yeast cell residues and the presence of recombinant DNA or other components derived from yeast cell metabolism will be assessed in a comparative process with the milk components, thanks to the application of omics techniques (genomics, proteomics, metabolomics).

SEDE: Piacenza-Cremona.

LINGUA STRANIERA: Inglese.

FINANZIAMENTO: Fondi di ricerca.

Posto n. 8

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: AGR/13 CHIMICA AGRARIA

ACADEMIC DISCIPLINE: AGR/13 AGRICULTURAL CHEMISTRY

DURATA: annuale.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Marco TREVISAN.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Produzione e valutazione del rischio chimico di caseine ricombinanti da lievito.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: *Production and chemical risk assessment of recombinant caseins from yeast.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Le fermentazioni di precisione possono essere impiegate per la produzione di componenti di alimenti di origine animale (es. nel caso del latte, le componenti proteiche, caseine e proteine del siero, oligosaccaridi). Questo processo avviene grazie alla clonazione dei geni per le componenti del latte in un fattorie cellulari, normalmente lieviti come *Pichia* (*Komagatella*) o *Saccharomyces*. Il processo prevede l'espressione di proteine eterologhe in microrganismi, la secrezione dalle cellule, il recupero e la purificazione dal brodo di coltura. Lo scopo del progetto è eseguire, applicando le tecniche analitiche innovative e i migliori *standard* scientifici, uno studio che valuti, utilizzando gli standard internazionale del *Risk Assessment*, la sicurezza per i consumatore di questi prodotti. Con tecniche di *genetic engineering* si costruiranno ceppi di lievito (*Pichia pastoris*-*Komagatella phaffii* o *Saccharomyces cerevisiae*) che producano singolarmente le 4 caseine presenti nelle micelle. I ceppi ricombinanti saranno ottenuti utilizzando un sistema di espressione inducibile e di secrezione delle proteine nel bordo di coltura. I geni codificanti per le caseine saranno sintetizzati, inseriti in vettori specifici per lievito e trasformati in lievito. Le colture GM di lievito saranno coltivate in bioreattore per ottimizzare la produzione e la secrezione di proteine eterologhe. Sul prodotto derivato dalle attività di fermentazione e di purificazione si effettuare un processo valutazione del rischio sarà effettuata usando gli *standard* presenti a livello globale. In particolare, si valuteranno, in un processo

comparativo con le componenti del latte, le caratteristiche delle proteine (sequenza aminoacidica), la presenza di residui di cellule di lievito GM e la presenza del DNA ricombinante o di altri componenti derivati dal metabolismo cellulare di lieviti, grazie all'applicazione di tecniche omiche (genomica, proteomica, metabolomica).

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: *Precision fermentation are used for the production of food components of animal origin (e.g. in the case of milk, the protein components, caseins and whey proteins, oligosaccharides). This process takes place by cloning the genes for the milk components in cell factories, normally yeasts such as Pichia (Komagatella) or Saccharomyces. The process involves the expression of heterologous proteins in microorganisms, secretion from the cells, recovery and purification from the culture broth. The aim of the project is to carry out, by applying innovative analytical techniques and the best scientific standards, a study assessing, using the international standards of Risk Assessment, the safety for consumers of these products. Using genetic engineering techniques, yeast strains (Pichia pastoris-Komagatella phaffi or Saccharomyces cerevisiae) will be constructed that individually produce the four caseins present in the micelles. The recombinant strains will be obtained using an inducible expression and protein secretion system in the culture medium. Genes coding for caseins will be synthesised, inserted into yeast-specific vectors and transformed into yeast. GM yeast cultures will be grown in bioreactors to optimise the production and secretion of heterologous proteins. A risk assessment process will be carried out on the product derived from the fermentation and purification activities using global standards. In particular, the characteristics of the proteins (amino acid sequence), the presence of GM yeast cell residues and the presence of recombinant DNA or other components derived from yeast cell metabolism will be assessed in a comparative process with the milk components, thanks to the application of omics techniques (genomics, proteomics, metabolomics).*

SEDE: Piacenza-Cremona.

LINGUA STRANIERA: Inglese.

FINANZIAMENTO: Fondi di ricerca.

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

N. 1 posto.

Posto n. 1

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

ACADEMIC DISCIPLINE: SPS/08 SOCIOLOGY OF CULTURE AND COMMUNICATION

REQUISITO DI AMMISSIONE: Titolo di dottore di ricerca.

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof.ssa Carla LUNGI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: La comunicazione della moda sostenibile in Italia negli ultimi n. 25 anni.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: *Fashion, sustainability and communication in Italy in the last n. 25 years.*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA: La ricerca intende studiare i cambiamenti avvenuti nel settore della moda dove si sono diffusi modelli di produzione e di comunicazione virtuosi in aperto contrasto con stili di vita ostentativi e con forme di consumo "usa e getta", nocive per l'ambiente (per i processi produttivi, distributivi e di smaltimento fortemente inquinanti) e per i diritti dei lavoratori, costretti a prestare la loro mano d'opera sottopagati e in condizioni dannose per la salute. In tale temperie culturale, spesso le donne svolgono (o hanno svolto) un ruolo importante non solo avviando attività imprenditoriali e creative ispirate a valori sostenibili ma anche animando gruppi di consumatori, centri di ricerca, accademie e università, mezzi di comunicazione per favorire la circolazione di informazioni corrette sul mondo della moda. La ricerca ha l'obiettivo di comprendere come viene comunicata la moda sostenibile oggi in Italia attraverso l'esperienza di chi si occupa in prima persona di comunicazione di moda, prendendo come periodo di riferimento gli ultimi n. 25 anni. Il progetto si svilupperà attraverso le seguenti tappe:

- mappatura degli universi semantici sottesi alle diverse etichette verbali più ricorrenti quali moda etica, moda sostenibile, moda critica, *slow fashion*, ecc.;
- mappatura delle diverse forme di comunicazione nel settore del tessile-abbigliamento sostenibile in Italia;
- analisi dell'evoluzione dei diversi movimenti d'opinione a livello europeo (*Fashion Revolution, Clean Clothes Campaign, Fair Trade Advocacy, Detox Campaign*, ecc.)

Alla luce di questi dati di sfondo, la ricerca intende verificare le seguenti ipotesi:

- quali sono le caratteristiche principali di queste nuove forme di comunicazione?
- si possono identificare diversi filoni della comunicazione della moda sostenibile? A es. si può distinguere una comunicazione specialistica (a opera di studiosi, giornalisti e ricercatori) da una di massa, frutto soprattutto dei *new media*? Quali convergenze e quali divergenze esistono fra questi due filoni? Se ne possono identificare altri?
- Esiste una discriminante di genere? Le donne (professioniste, attiviste, produttrici, designer, consumatrici) sono più attive degli uomini nel comunicare la sostenibilità nel settore del tessile-abbigliamento?
- Esiste una discriminante di età nei comunicatori e nei fruitori?

La ricerca vuole mettere a fuoco questo variegato universo con l'ausilio di metodologie quantitative e qualitative, prevedendo anche alcuni studi di caso.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: *The research aims to investigate study the changes that have taken place in the fashion industry, where virtuous production and communication models have proliferated in open opposition to*

ostentatious lifestyles and “disposable” forms of consumption that are harmful to the environment (due to highly polluting production, distribution, and disposal processes) and to the rights of workers, who are forced to work in dangerous and underpaid conditions. In this cultural climate, women often play (or have played) an important role, not only by initiating entrepreneurial and creative activities inspired by sustainable values, but also by encouraging consumer groups, research centres, academies, and universities, as well as the media, to disseminate correct information about the world of fashion. The research aims at understanding how sustainable fashion is communicated in Italy today through the experience of those personally involved in fashion communication, taking the last 25 years as a reference period. The project will be developed through the following stages:

- *mapping of the semantic universes underlying the most frequently used verbal labels such as ethical fashion, sustainable fashion, critical fashion, slow fashion, etc.*
- *mapping of the different forms of communication in the sustainable textile-clothing sector in Italy*
- *analysing the evolution of different opinion movements at the European level (as Fashion revolution, Clean Clothes Campaign, Fair Trade Advocacy, Detox Campaign, etc.).*

Against this background, the research aims to test the following hypotheses:

- *what are the main characteristics of these new forms of communication?*
- *can different strands of sustainable fashion communication be identified? For example, is it possible to distinguish between specialist communication (by academics, journalists, and researchers) and mass communication, which is mainly the result of new media? What are the convergences and divergences between these two strands? Can others be identified?*
- *Is gender a discriminating factor /variable? Are women (professionals, activists, producers, designers, consumers) more active than men in communicating sustainability in the textile and clothing sector?*
- *Is age a discriminating variable among communicators and users?*

The investigation methodology integrates quantitative and qualitative approaches and involves the implementation of case studies.

SEDE: Milano.

LINGUA STRANIERA: Inglese.

FINANZIAMENTO: ModaCult Centre.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi a partecipare alla valutazione studiosi in possesso del diploma di laurea magistrale, di laurea specialistica o di laurea di cui agli ordinamenti didattici previgenti al decreto ministeriale n. 509/1999 e di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività prevista dal bando.

Il dottorato di ricerca, o titolo equivalente conseguito all'estero oppure, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, ove non diversamente specificato, costituiscono titolo preferenziale ai fini della partecipazione alle procedure di valutazione.

I requisiti e i titoli per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Non possono partecipare al bando coloro che versino in una delle cause di incompatibilità stabilite dal codice etico dell'Ateneo.

Non possono inoltre partecipare al bando:

- coloro che hanno già fruito di contratti in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i sei anni;
- coloro che hanno già fruito di contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con l'Università o con gli enti previsti nel primo alinea del successivo comma, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente nonché i periodi in cui l'assegno di ricerca è stato fruito in coincidenza con un dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del corso di dottorato.

Sono incompatibili con l'assegnazione dei contratti le seguenti figure:

- il personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- coloro che siano titolari di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, a eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;
- coloro che sono iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorati di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

L'esclusione per difetto dei requisiti di ammissione è disposta con motivato provvedimento del Rettore.

Art. 3

Presentazione della domanda

Coloro che intendono partecipare alle procedure di valutazione di cui al precedente art. 1, devono presentare la domanda al Magnifico Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Il bando è reso pubblico sul sito *internet* dell'Ateneo all'indirizzo: <https://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>.

La domanda di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili, devono essere presentati, a pena di esclusione, entro e non oltre il **2 gennaio 2024**, per via telematica utilizzando l'applicazione informatica PICA (Piattaforma integrata concorsi Atenei) <https://pica.cineca.it/unicatt/>.

Al riguardo i candidati sono invitati a consultare Linee guida per la compilazione della domanda di partecipazione alle procedure di selezione sulla piattaforma integrata concorsi atenei "PICA".

Il candidato potrà accedere alla piattaforma del concorso utilizzando le credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma, con il proprio account LOGINMIUR, REPRISSE o REFEREES.

Il candidato dovrà compilare la domanda in tutte le sue parti e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 20.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma;
- mediante caricamento di un file con estensione p7m per chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili.

In questo caso sarà necessario salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema, firmare digitalmente il documento, senza apportare alcuna modifica, e caricarlo nuovamente sul sistema con l'estensione p7m.

In caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate, il candidato dovrà salvare sul proprio PC il *file* PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la propria firma per esteso sull'ultima pagina.

Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e, il *file* così ottenuto, dovrà essere caricato sul sistema.

Non saranno ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

In caso di comprovata impossibilità tecnica da parte dei sistemi informatici adottati dall'Ateneo, l'Università Cattolica si riserva di accettare la domanda di ammissione anche con modalità diverse (posta elettronica certificata o raccomandata) rispetto a quanto indicato nei precedenti paragrafi.

Il candidato che intenda partecipare a più concorsi dovrà presentare per ogni procedura una domanda distinta.

Art. 4

Contenuto della domanda

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare:

- 1) cognome e nome;
- 2) luogo e la data di nascita;
- 3) codice fiscale (per i candidati stranieri che non lo indicassero, lo stesso sarà determinato a cura dell'Università);
- 4) luogo di residenza;
- 5) cittadinanza;
- 6) se cittadino italiano, l'iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del comune ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse; ovvero se cittadino straniero, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- 7) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli

estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;

- 8) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del d.p.r. 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modifiche e integrazioni;
- 9) **di non versare in una delle cause d'incompatibilità di cui all'art. 2 del bando;**
- 10) di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità previste dal Codice etico dell'Ateneo;
- 11) concorso cui si intende partecipare precisando la Facoltà, il settore scientifico-disciplinare e **il progetto di ricerca** che si intende presentare relativo alla tematica oggetto del bando (**esclusivamente per gli assegni di cui all'art. 1 lettera A**).

Ogni candidato può eleggere nella domanda un domicilio speciale ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata al Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio Amministrazione Concorsi) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Largo Gemelli, 1 - 20123 Milano.

I candidati riconosciuti portatori di *handicap* devono specificare, nella domanda, l'ausilio necessario in relazione al proprio *handicap*, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Questa Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Questa Amministrazione universitaria, inoltre, non si assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 **Allegati alla domanda**

La domanda deve essere corredata da:

- 1) il *curriculum* della propria attività scientifico-professionale, debitamente firmato;
- 2) i titoli e le pubblicazioni che si intendono sottoporre a valutazione;
- 3) la fotocopia di un documento di riconoscimento;
- 4) la fotocopia del codice fiscale;
- 5) **il progetto di ricerca** relativo alla tematica oggetto del bando, (**esclusivamente per gli assegni di cui all'art. 1 lettera a**).

I candidati aventi cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea, possono produrre i titoli in originale o in copia autenticata, ovvero, nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà attestanti la conformità all'originale delle copie in carta semplice.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Nei restanti casi, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea possono documentare gli stati, le qualità personali e i fatti mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero.

Ai certificati e alle attestazioni indicati nel comma precedente, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

Art. 6

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata - garantendo ove possibile una equilibrata rappresentanza di donne e uomini - dal Rettore con proprio decreto ed è composta da tre membri:

- un docente, designato dal Consiglio della Facoltà interessata che svolgerà nei confronti del titolare dell'assegno la funzione di responsabile dell'attività di ricerca;
- due professori di prima o di seconda fascia designati rispettivamente:
 - dal Preside della Facoltà interessata;
 - dal Direttore del Dipartimento/Istituto presso il quale l'attività dovrà essere svolta.

Il docente responsabile dell'attività di ricerca ha il compito di convocare la prima riunione e di dare avvio ai lavori entro trenta giorni dalla data di emanazione del decreto di nomina della Commissione.

In caso di mancato insediamento della Commissione entro il termine di cui al precedente

comma, il Rettore può nominare una nuova Commissione con le modalità del presente articolo.

La Commissione esaminatrice individua al proprio interno il Presidente e il Segretario.

Art. 7 **Valutazione dei candidati**

La selezione avviene mediante valutazione dei titoli presentati, integrata da un colloquio.

Per la valutazione dei candidati la Commissione esaminatrice dispone di cento punti di cui:

- a) **per gli assegni previsti all'articolo 1, lettera a)**, sessanta riservati ai titoli e al progetto di ricerca e quaranta riservati al colloquio;
- b) **per gli assegni previsti all'articolo 1, lettera b)**, almeno quaranta riservati ai titoli e i rimanenti riservati al colloquio.

La Commissione esaminatrice nella prima riunione determina i criteri per la valutazione dei candidati attenendosi a quanto specificato dal bando e a quanto di seguito riportato.

La Commissione potrà altresì prevedere un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

In conformità ai criteri predetti, pubblicati sul sito *internet* dell'Ateneo all'indirizzo <http://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>, la Commissione esaminatrice valuta per ciascun candidato:

- il *curriculum* scientifico-professionale;
- i titoli e le pubblicazioni presentati e la pertinenza di questi all'area scientifico-disciplinare e/o ai settori scientifico-disciplinari oggetto del bando;
- il progetto relativo alla tematica di ricerca oggetto del bando, esclusivamente per gli assegni di cui all'articolo 1, lettera a), del presente bando.

Le date e le modalità di svolgimento del colloquio saranno rese note sul sito di Ateneo contestualmente alla pubblicazione dei criteri di valutazione dei titoli e tramite comunicazione inviata dalla piattaforma PICA.

Nei medesimi termini di cui al comma precedente, ai candidati che non hanno raggiunto l'eventuale punteggio minimo richiesto dal bando, è data comunicazione di non ammissione al colloquio.

Durante il colloquio è accertata, inoltre, la conoscenza della lingua o delle lingue eventualmente richieste.

Nel caso in cui il colloquio sia svolto in modalità telematica, l'identità del candidato verrà verificata dalla Commissione attraverso la contestuale esibizione dell'originale del

documento di riconoscimento già allegato in copia alla domanda di partecipazione al concorso.

Al termine dei lavori la Commissione esaminatrice, sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e del colloquio, redige una graduatoria. Nel caso di parità prevale il candidato anagraficamente più giovane.

Gli atti della Commissione esaminatrice sono costituiti dai verbali delle singole riunioni.

Gli atti della procedura di valutazione sono approvati con decreto rettorale.

I lavori della Commissione esaminatrice devono concludersi entro 90 giorni dalla data di insediamento della Commissione. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di 90 giorni il termine per la conclusione della procedura, per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato, nomina una nuova Commissione con le modalità di cui al precedente art. 6.

Al decreto rettorale di approvazione degli atti è data pubblicità sul sito *internet* dell'Ateneo.

Art. 8 Conferimento

Ai fini del conferimento dell'assegno, l'Assistente ecclesiastico generale verifica, mediante apposito colloquio, l'adesione del primo candidato secondo l'ordine della graduatoria ai principi ispiratori dell'Università.

L'assegno è conferito dal Rettore mediante stipulazione di apposito contratto.

Il conferimento del contratto e l'inizio delle attività di ricerca sono subordinati alla verifica che il soggetto non abbia già fruito di contratti:

- in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i sei anni;
- in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, - con l'Università Cattolica o con altri atenei nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 - per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente nonché i periodi in cui l'assegno di ricerca è stato fruito in coincidenza con un dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del corso di dottorato.

Nel caso di mancata accettazione, l'assegno è conferito ad altro candidato, secondo l'ordine della graduatoria, previo colloquio con l'Assistente ecclesiastico generale.

Art. 9

Doveri

I titolari di assegni sono tenuti alla realizzazione di un programma di ricerca o di una fase di esso sotto la guida del docente responsabile dell'attività di ricerca.

I titolari di assegni sono inoltre tenuti a rispettare i principi ispiratori dello Statuto dell'Università e del codice etico dell'Ateneo.

I titolari di assegni:

- non possono stipulare contratti di lavoro subordinato di qualsiasi natura con soggetti terzi;
- possono svolgere una limitata attività di lavoro autonomo, compatibilmente con la realizzazione del programma di ricerca, sulla base del parere del docente responsabile dell'attività di ricerca, previa autorizzazione del Preside della Facoltà interessata.

L'assegnista svolge la propria attività presso la struttura di afferenza del docente responsabile dell'attività di ricerca o la struttura eventualmente indicata nel bando, avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili. Previa autorizzazione del docente responsabile dell'attività di ricerca, l'attività può essere svolta presso altre strutture dell'Università o presso qualificate strutture italiane o straniere di ricerca.

Art. 10

Valutazione attività svolta

Entro 60 giorni dal termine di ciascun anno di attività, il docente responsabile dell'attività di ricerca presenta al Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale il titolare dell'assegno sta svolgendo la sua attività una relazione contenente una valutazione dettagliata e motivata sui risultati dell'attività svolta.

In tale sede, nel caso l'assegno sia in scadenza, il docente responsabile dell'attività di ricerca può proporre l'eventuale rinnovo.

Art. 11

Rinnovo

Entro 30 giorni prima della scadenza dell'assegno, il Consiglio della Facoltà interessata, sulla base della relazione del docente responsabile dell'attività di ricerca e del parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto delibera l'eventuale rinnovo.

Art. 12

Trattamento economico

L'importo annuo degli assegni, determinato con delibera dell'Organo direttivo competente sulla base dell'importo minimo stabilito con Decreto Ministeriale, è pari a

€ 19.370,00 lordi. Tale importo potrà essere determinato in diversa misura nel caso di progetti di ricerca dotati di propri finanziamenti.

L'assegno, esente da *IRPEF*, a norma delle leggi vigenti, e soggetto, in materia previdenziale, alle norme legislative in vigore, verrà erogato in soluzioni mensili.

Art. 13

Risoluzione del rapporto contrattuale

L'assegno è revocato e il relativo rapporto contrattuale è risolto anticipatamente con decreto del Rettore:

- nel caso in cui sopravvenga una delle cause di inammissibilità di cui all'articolo 2;
- in caso di valutazione negativa sull'attività svolta e di mancata osservanza dei doveri di cui all'articolo 9.

Il decreto del Rettore è emanato su delibera del Consiglio di Facoltà assunta, previa contestazione all'interessato, su proposta del docente responsabile dell'attività di ricerca o del Preside e sentito il parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale l'assegnista svolge l'attività.

Art. 14

Brevettazione

L'eventuale realizzazione, nell'espletamento della propria attività, da parte dei titolari dei contratti di cui al regolamento, di un'innovazione suscettibile di brevettazione, è disciplinata in conformità alla normativa vigente in materia e alle disposizioni regolamentari adottate dall'Università Cattolica.

Art. 15

Trattamento dei dati personali

Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (*General Data Protection Regulation* – GDPR), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, in qualità di Titolare del trattamento, per il tramite dell'Ufficio Amministrazione Concorsi, e trattati per finalità di gestione della procedura di valutazione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali forniti in occasione della procedura concorsuale è disponibile sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicatt.it/privacy>.

Art. 16
Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento concorsuale è il Dott. Federico LIOTTA – Capo Servizio Personale Docente e Tecnico Amministrativo - Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano (tel. 02/7234.3813 – e-mail: uff.concorsi@unicatt.it).

Art. 17
Disposizioni finali

Ai titolari di assegno possono essere affidate, con il loro consenso, attività di didattica ufficiale frontale e attività di didattica integrativa e di supporto nei corsi di laurea e di laurea magistrale. Tali attività sono affidate dalla Facoltà interessata, sentito il Direttore del Dipartimento/Istituto nel quale l'assegnista svolge la propria attività. Nel caso di destinazione degli assegni alle strutture di cui al secondo e terzo comma dell'articolo 4, le attività sono affidate dalla Facoltà interessata previo assenso del Direttore/Coordinatore della struttura a cui è stato destinato l'assegno. Le attività didattiche affidate non possono superare:

- a) nel caso di attività di didattica ufficiale frontale il numero di 60 ore annue;
 - b) nel caso di attività di didattica integrativa e di supporto il numero di 90 ore annue.
- Le prime 30 ore complessivamente attribuite - siano esse di attività di didattica ufficiale frontale e/o di attività di didattica integrativa e di supporto - sono ricomprese nel trattamento economico dell'assegno, mentre le rimanenti sono retribuite.

L'affidamento, con le stesse modalità di cui al comma precedente, da parte della struttura competente, di attività didattiche curriculari e integrative nell'ambito di Master, Corsi di perfezionamento e formazione, Scuole di specializzazione e Scuole o corsi di dottorato di ricerca, è retribuito.

Il conferimento dell'assegno non dà luogo a rapporto di lavoro subordinato e a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle università.

Milano, 27 novembre 2023

IL RETTORE
(Prof. Franco Anelli)
F.to: F. Anelli

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo Nusiner)
F.to: P. Nusiner

Per copia conforme all'originale.
Milano, 27 novembre 2023